

# Da Anie Rinnovabili un contributo al sistema energetico nazionale



**A POCO PIÙ DI UN ANNO DALLA NASCITA, L'ASSOCIAZIONE (UNICA VOCE CONFINDUSTRIALE DEL SETTORE) TRACCIA UN BILANCIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI FRONTI APERTI COME UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTO IL SETTORE DELLE FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE**

*a cura di Anie Rinnovabili*



**L'**unione fa la forza. È questa l'idea che ha spinto Anie (la Federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche) a creare un'aggregazione di aziende nel settore delle energie rinnovabili: Anie Rinnovabili. La nuova Associazione riunisce i costruttori di componenti e di impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermia e mini idroelettrico. Unica voce confindustriale del settore, è un punto di riferimento per tutto il settore delle fonti di energia alternative. Possono aderire ad Anie Rinnovabili tutte le aziende interessate a promuovere la costruzione di impianti in Italia e all'estero e i promotori di nuove tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

## L'OBIETTIVO

Anie Rinnovabili aggrega le aziende che lavorano per dare un contributo concreto al sistema energetico nazionale.

L'obiettivo è anche quello di cogliere le potenzialità di tutte quelle nuove tecnologie che, nate sulla scia del grande sviluppo delle rinnovabili, sono oggi perfettamente integrate in un sistema bilanciato e costituiscono una ricchezza per tutto il Paese.

Per offrire una maggiore expertise alle aziende associate, in Anie Rinnovabili sono designati i rappresentanti dei settori fotovoltaico, eolico, mini eolico, mini idroelettrico e biomasse.

Ognuna di queste fonti rinnovabili ha un vicepresidente esperto della materia che, attraverso l'Associazione, si fa portavoce delle istanze del comparto in Confindustria e nei comitati di lavoro tecnici.

Nell'ultimo decennio il settore delle rinnovabili, e del fotovoltaico in particolare, ha avuto una spinta che ha consentito al nostro Paese di recuperare il

divario con le altre nazioni europee e che ha portato l'Italia a issarsi al terzo posto del podio nella classifica dei maggiori produttori di energia dal sole. Per l'esattezza, l'Italia è terza, alle spalle di Germania e Cina, grazie ai suoi 648mila impianti installati con una potenza di 18mila megawatt. Con questi numeri, l'Italia può vantare il 15% del totale della produzione fotovoltaica nel mondo, davanti a "giganti" quali gli Stati Uniti e il Giappone.

## RIPARTIRE DAL RESIDENZIALE

I dati Anie Rinnovabili parlano di un settore che nell'ultimo anno ha visto una crescita degli impianti di piccola taglia: l'incrocio del numero di impianti installati nel 2014 (50.571 unità) con il valore della potenza implementata (385 MW) evidenzia che a farla da padrone lo scorso anno sono stati proprio gli impianti del settore residenziale. A fine 2013, il mercato del fotovoltaico aveva mostrato un calo del fatturato di più del 70% rispetto all'anno precedente, con gravi ripercussioni sull'occupazione.

Una crisi post incentivi che tuttavia aveva fatto registrare una buona tenuta per gli impianti che usufruivano della detrazione Irpef per l'installazione su edifici residenziali, compresi tra i 3 e i 6 kW di potenza. Le famiglie e le PMI credono davvero nel fotovoltaico, i dati ce lo dimostrano.

E con la detrazione fiscale del 50%, prorogata fino al 31 dicembre 2015, è possibile un ritorno concreto degli investimenti sostenuti in tempi rapidi: in cinque anni è già possibile ammortizzarne i costi. Per non parlare del fatto che le spese di installazione sono diminuite di circa il 75% rispetto a qualche anno fa. Ciò significa che esiste un mercato italiano del fotovoltaico che va oltre i meccanismi incentivanti e che si sviluppa in maniera costante e continua. È proprio dal residenziale,

dalle nuove tecnologie di accumulo e dallo stimolo all'autoconsumo che deve venire lo slancio per la ripartenza del nostro comparto industriale. La ricetta di Anie Rinnovabili per lo sviluppo del settore è molto semplice: il primo passo da compiere è lo snellimento burocratico, realizzabile a costo zero, mediante una semplificazione delle procedure autorizzative, di connessione e di accesso alla rete che porterebbe a una diminuzione dei costi degli impianti FV fino al 15-20%. Secondo l'Associazione è necessario poi, così come più in generale nell'industria italiana, facilitare l'accesso al credito per le imprese, per esempio con l'introduzione di un fondo speciale atto a garantire tassi agevolati. Costituirebbero, inoltre, una fonte di benessere per il comparto, altre misure quali: l'estensione della detrazione Irpef al 50% anche ai soggetti giuridici e il supporto incentivante alla sostituzione dell'amianto. Le aziende aderenti ad Anie Rinnovabili sono pronte a mettere a disposizione l'eccellenza tecnologica di cui sono portatrici per assolvere a queste sfide e per mettere in atto gli interventi indispensabili per rendere il bene "energia" sempre più efficiente, sostenibile, economicamente vantaggioso e sicuro.

## IMPEGNATI SU PIÙ FRONTI

Oggi, a circa un anno dalla nascita, Anie Rinnovabili è una delle tredici Associazioni che compongono Federazione Anie e svolge un ruolo primario in quanto rappresenta all'interno di Confindustria l'unica voce di un settore strategico quale quello delle energie pulite. In questa veste è costante l'interlocuzione a livello istituzionale sui temi cruciali dell'efficienza energetica, delle smart grid e smart city ed è in corsa per dare un contributo fattivo alla realizzazione del Green Act.

Nell'ultimo anno Anie Rinnovabili è stata impegnata su diversi fronti: ha presentato una serie di emendamenti per ottenere sostegni concreti alla rimozione dell'amianto in presenza di un nuovo impianto realizzato con fonte rinnovabile, ha elaborato un documento che contiene proposte specifiche sul Green Act attualmente in fase di messa a punto da parte del Governo.

Contestualmente l'Associazione è attiva a livello tecnico nei Comitati CEI su fotovoltaico, connessioni, accumulo e nei comitati termotecnici Uni su solare e biomasse ed efficienza energetica. Lo scorso dicembre, con un'azione congiunta con Anie Energia, ha ottenuto dopo diversi interventi la regolamentazione da parte dell'autorità sull'accumulo dell'energia.

Ha istituito inoltre un Osservatorio per la rilevazione dei dati di installato, potendo contare su una fonte autorevole quale è Terna, già socio di Anie. Gli operatori del settore, enti pubblici e privati, proprietari di impianti possono trovare in Anie Rinnovabili un partner con il quale sviluppare sinergie, innovazione ed opportunità di business. A tale proposito l'Associazione auspica che nel panorama delle energie "pulite" ci sia un unico soggetto in grado di rappresentare il settore delle energie rinnovabili per evitare inutili frammentazioni e dispersioni di obiettivi, energie e moltiplicazione di costi.

